



DAL CNI **INCONTRI**

La sicurezza sul lavoro nei porti italiani

Si è discusso di buone pratiche e proposte concrete, puntando verso un Piano Nazionale per la Sicurezza nei Porti

Si è tenuto il 20 giugno, il primo appuntamento della 13ª Giornata Nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza, l'evento promosso dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno. L'incontro ha avuto come tema centrale "La sicurezza come fattore competitivo dei porti italiani", mettendo al centro del dibattito la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro portuali come elemento chiave per lo sviluppo del sistema logistico nazionale.

SICUREZZA COME INVESTIMENTO STRATEGICO

Ad aprire i lavori è stato Raffaele Tarateta, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, seguito dal videomessaggio del Ministro del Lavoro Marina Calderone, che ha sottolineato come «competenze e prevenzione devono viaggiare insieme» per ridurre infortuni e migliorare la cultura della sicurezza. Importanti riflessioni sono giunte anche dal Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, che ha auspicato un equilibrio tra sanzioni e prevenzione, e dal Sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco, che ha posto l'attenzione sulla prevenzione incendi nei porti. L'Arcivescovo Andrea Bellandi ha ricordato, citando Papa Francesco, che "la sicurezza è come l'aria: ci accorgiamo della sua importanza solo quando manca".

I PORTI ITALIANI: INFRASTRUTTURE CRUCIALI, SCENARI AD ALTO RISCHIO

I porti italiani, gestiti da 16 Autorità di Sistema Portuale, rappresentano un asse vitale dell'economia nazionale, movimentando ogni anno oltre 480 milioni di tonnellate di merci e quasi 12 milioni di TEU, con un flusso di oltre 73 milioni di passeggeri. Questo traffico genera un forte impiego di manodopera (circa 16.000 addetti diretti) e un corrispondente innalzamento del rischio infortunistico. Secondo i dati presentati dal Centro Studi CNI e rielaborati da INAIL, il settore dei trasporti e della movimentazione merci rimane uno dei più a rischio con 38,1 denunce di infortunio ogni 1.000 occupati, a fronte delle 24,1 del manifatturiero e 25,9 delle costruzioni. In particolare, la movimentazione delle merci è la fase più critica, con oltre 400 infortuni annui negli ultimi quattro anni.

CAUSE E DINAMICHE DEGLI INFORTUNI

Gli studi INAIL evidenziano che le



principali cause degli incidenti in ambito portuale includono:

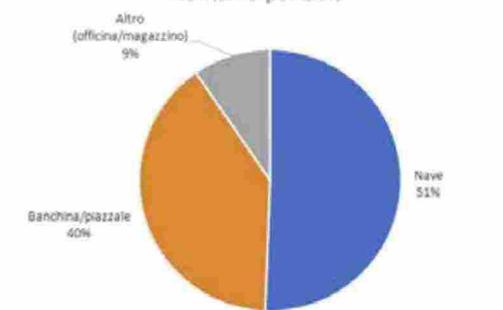
- errori operativi o disattenzione (40,5%);
- malfunzionamento o inadeguatezza delle attrezzature (23,5%);
- mancato uso dei DPI (12,7%);
- errori di terzi (10,6%);
- uso scorretto di utensili o materiali (12,7% combinato).

Le lesioni più frequenti sono fratture, schiacciamenti, annessamenti e contusioni, spesso legate a investimenti, cadute dall'alto o da oggetti. Oltre la metà degli incidenti marittimi, secondo uno studio Rightship (2022), avviene in aree portuali terrestri: banchine, terminal e piazzali.

SFIDE DEL SETTORE E NUOVE CRITICITÀ

La sicurezza portuale è oggi messa alla prova da cambiamenti strutturali e tecnologici:

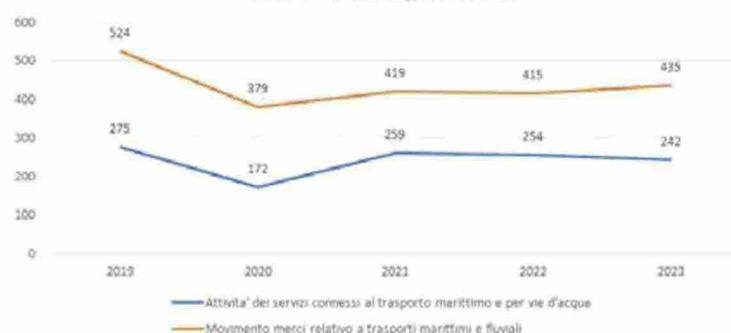
Luoghi di accadimento di eventi infortunistici in ambito marittimo-portuale



Gli infortuni dei lavoratori del mare, Inail 2018

- il gigantismo navale impone banchine più grandi e profonde;
- l'efficienza logistica spinge a ridurre i tempi di sosta delle navi, aumentando la pressione operativa;
- la presenza di impianti energetici (elettrificazione, parchi solari/eolici) modifica gli spazi e introduce nuove fonti di rischio;
- la realizzazione di pipeline di gas e terminal GNL richiede pro-

Incidenti riconosciuti dall'Inail sul luogo di lavoro (al netto degli incidenti in itinere), 2019-2023



Le voci della banca dati Inail "Incidenti nelle attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua" e "Incidenti nel comparto della Movimentazione merci relativo ai trasporti marittimi e fluviali" sono considerati come proxy dell'incidentalità accadute in aree portuali. Fonte; elaborazione Centro Studi CNI su dati INAIL

toccolli di sicurezza altamente specifici.

APPROFONDIMENTI TECNICI E SOLUZIONI

Nel corso della giornata, due sessioni tematiche hanno esplorato metodologie e buone pratiche. Diego De Merich e Mauro Pellicci (Inail Dimeila) hanno illustrato l'utilizzo delle soluzioni digitali per la segnalazione dei near miss, mentre Armando De Rosa ha presentato una Guida Tecnica per la sicurezza nei rifornimenti a GNL. Oliviero Giannotti (Assoporti) ha evidenziato come una maggiore sicurezza migliori direttamente la competitività del sistema portuale.

La seconda sessione ha posto l'attenzione su formazione, logistica, tecnologie energetiche e infrastrutture nei porti di Napoli e Salerno, con contributi di professionisti come Antonio Leonardì, Rita Grunspan e Marco Di Stefano.

FORMAZIONE E PROGETTAZIONE SICURA

Tra le proposte emerse:

- formazione continua e mirata, adattata alle mansioni specifiche;
- investimenti in DPI personalizzati e più efficaci;
- sviluppo di una normativa tecnica volontaria (PDR) per il contesto portuale;
- progettazione delle infrastrutture orientata alla sicurezza: zone delimitate, illuminazione intelligente, sorveglianza digitale e riduzione della presenza umana nelle aree ad alto rischio.

VERO UN PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA NEI PORTI

La giornata si è conclusa con una tavola rotonda intitolata "Sicurezza e sviluppo produttivo come binomio inscindibile", moderata da Giuseppe Gioseffi (CNI), con la partecipazione di realtà come Fincantieri, RINA, ALIS, Salerno Container Terminal e il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

È stata ribadita la proposta di un Piano Nazionale per la Sicurezza nei Porti, che coinvolga tutti gli attori - istituzioni, imprese, rappresentanze dei lavoratori - per definire azioni coordinate su:

- prevenzione e formazione;
- raccolta e analisi dei dati (inclusi near miss);
- progettazione sicura degli spazi operativi.

Come affermato da Tiziana Petrillo (CNI): "La sicurezza va vista come un investimento, non un costo. Solo partendo dai dati si può pianificare in modo efficace e strategico".